



Patto educativo genitori/scuola

Premessa

Ogni bambino è un patrimonio prezioso per la famiglia e per la società che investe sul proprio futuro. Educarlo significa aiutarlo a sviluppare tutte le sue potenzialità e abituarlo a vivere nel contesto sociale con le sue regole e i suoi valori che hanno bisogno di essere compresi e motivati e quindi interiorizzati e praticati nella quotidianità.

Questo è possibile attraverso un percorso di arricchimento graduale che inizia quando il bambino nasce ed entra a far parte della famiglia e via via allarga il suo orizzonte, dalla ristretta cerchia familiare agli amici, alla scuola, alla società. In questo percorso la famiglia, la scuola e la società devono partecipare in modo complementare e non conflittuale.

Se da un lato la nostra Carta Costituzionale riconosce e sancisce il primato della famiglia nell'educazione dei figli dall'altro la libertà d'insegnamento, riconosciuta ai docenti dalla stessa Costituzione, ne fa i professionisti della attività di insegnamento-apprendimento di cui fanno parte integrante quei valori umani e sociali che sono il fondamento della nostra società.

Il riconoscimento e il rispetto reciproco della diversità di ruoli diventa allora premessa indispensabile di quel patto educativo che, nell'ambito della progettualità scolastica, deve coinvolgere, in un processo condiviso, genitori e docenti. Premesso che la funzione educatrice spetta in primis alla famiglia è opportuno che la scuola effettui un patto educativo con i genitori per quanto riguarda l'azione educativa che deve essere **condivisa, concordata** e praticata all'interno degli ambienti e della vita scolastica. Ciò al fine di mantenere una uniformità di intenti e di regole. I genitori in qualità di coeducatori con la scuola, devono garantire una partecipazione e un'azione che non può limitarsi ad essere formale. Altrettanto la scuola deve garantire una serie di azioni e regole che vanno nello stesso senso.

Obiettivo

Per quanto detto sopra la **scuola dell'infanzia** ritiene necessaria la stipula di un "contratto" tra i docenti, la scuola e i genitori per aumentare la reciproca comprensione, la partecipazione e la condivisione delle metodologie didattiche, educative e delle regole per i bambini. Per questo nella prima assemblea di classe (entro ottobre) i docenti e la scuola concordano con le famiglie un **patto educativo** riguardante:

- le modalità di ascolto e riconoscimento dei bisogni del bambino
- le modalità comunicative adulti/bambini e scuola/famiglia funzionali al confronto
- le regole condivise
- la risoluzione non violenta dei conflitti
- le linee guida della progettazione didattica e le metodologie adottate
- le attività e le uscite che accompagnano i percorsi didattici

Il patto con i **genitori** presuppone un'azione educativa **concordata** con riferimento a:

- capacità di migliorare autonomia ed autostima del bambino
- socializzazione: il confronto, il conflitto
- integrazione del diverso
- capacità di ascoltare e di inviare messaggi chiari
- modalità organizzative della giornata scolastica

Fin dai primi anni della scuola dell'infanzia il patto va esplicitato anche con i **bambini** con particolare riferimento alle seguenti aree:

- modalità di relazione adulto/bambino
- le regole all'interno della classe e della scuola
- utilizzo e rispetto dei materiali comuni
- gli incarichi all'interno del gruppo classe
- integrazione del diverso
- la collaborazione nell'apprendere

Il patto con i genitori viene rafforzato dagli incontri nelle assemblee di classe, nei colloqui annuali, negli incontri, nel lavoro comune prestato in occasione di particolari iniziative scolastiche; i contenuti del patto possono fare riferimento a:

- condivisione delle regole della scuola (orari di ingresso/uscita, le uscite anticipate...)
- modalità di ascolto del bambino valorizzando le esperienze fatte sia a casa che a scuola
- modalità di accettare e integrare le diversità
- contenimento di eventuali tensioni dovute a reciproche incomprensioni
- partecipazione del genitore alle iniziative della scuola
- modalità di valutazione ed eventuale difficoltà ad accettare valutazioni divergenti
- condivisione di atteggiamenti/comportamenti/valori finalizzati alla crescita del bambino

Diritti e doveri

I bambini hanno il diritto

- di crescere affermando la propria autonomia, di essere rispettati come persona
- di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il loro valore ma a correggere comportamenti inadeguati
- di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate
- di vivere a scuola in ambienti sicuri, sani, puliti

I bambini hanno il dovere

- di rispettare tutti i compagni, gli adulti educatori e il personale della scuola
- di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento
- di rispettare l'orario stabilito e frequentare regolarmente la scuola
- di rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica, gli ambienti e gli arredi

I genitori hanno il diritto

- di avere colloqui, programmati, con gli insegnanti da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei figli
- di vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza
- a effettuare assemblee di sezione, nei locali della scuola

I genitori hanno il dovere

- di concordare con i docenti un'azione educativa atta a favorire l'acquisizione, da parte dei bambini, di una sempre maggiore autonomia e responsabilità e di continuare, nell'ambito della famiglia, tale azione
- di rispettare le regole della scuola e collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti, partecipando alle assemblee e ai colloqui e controllando circolari e avvisi che vengono consegnati
- di partecipare costruttivamente alle assemblee di sezione, ai colloqui individuali ed a tutti gli incontri proposti dalla scuola
- di collaborare nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute nella comunità scolastica (malattie esantematiche, pediculosi, ecc....)
- di rispettare educatori e personale della scuola

Gli insegnanti hanno il diritto

- di vedere rispettate la propria persona e la propria professionalità dai bambini e dalle famiglie
- di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative

Gli insegnanti hanno il dovere

- di far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini
- di elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative, di armonizzarle con la realtà della classe e dei singoli bambini, di concordarle con il proprio gruppo di lavoro.

Le insegnanti _____

Patto educativo genitori/scuola

Con la presente le parti interessate si impegnano a rispettare il suddetto patto

Li _____

I genitori _____